

Biografia artistica

Claudio Marangoni vive e nasce ad Adria il 17 maggio 1961

Pittore per diletto ha maturato negli anni una forte personalità espressiva e tecnica artistica da autodidatta iniziando con la riproduzione dei paesaggi delle opere dei grandi maestri veneziani, dell'età moderna e del periodo impressionista. La svolta rappresentativa orientata al paesaggio polesano si realizza da una profonda riflessione e trasformazione artistica maturata dall'incontro fortuito con il poeta Gian Antonio Cibotto.

“...Un viaggio pittorico introspettivo nel Polesine in una dimensione emotiva, riflessiva e musicale. Una ode alla natura scolpita dalla luce, plasmata dall'acqua e sedimentata nella memoria. “

Alessandra Visentin

“..... Il risultato delle sue fatiche che non conoscono tregua, ... incantano per la felicità espressiva con cui sanno rendere il fascino di argini, corsi d'acqua, barche, piante, case, cieli, animali, contemplati in una sorta di dialogo d'anima che non registra mai una forzatura, come raccomandava Giuseppe Marchiori, critico d'arte di una sapienza rara. “

G.A. Cibotto

“Claudio Marangoni è un pittore schivo e notturno di paesaggi polesani, che arrischiano la luce del giorno in un gioco di rifrazioni e brividi cromatici che si arricciano intorno alle foglie degli alberi, si insinuano tra l'erba e scivolano dolcemente in specchi d'acqua simili all'inganno di Narciso.

La luce è, dunque, quella del giorno, ma il paesaggio ha l'apparente immobilità e la profonda pensosità della notte.

Sergio Garbato

“..... disegna, disegna, disegna ancora, fino a fare di quella dose cristallizzata negli occhi un fossile di carta e colore, dove l'immobilità del paesaggio significa ieraticità del Dio Delta, e dove la festa del cromatismo ha come contrappasso sempre e ancora il notturno ed immoto silenzio. Esiste un uomo che si chiama Claudio Marangoni che dipinge con un sorriso, che parla con i silenzi. Esiste un uomo che parla con la luce.

Giancarlo Marinelli

“..... Claudio Marangoni artista originario del Polesine riesce a cogliere le caratteristiche e le suggestioni del paesaggio fisico e interiore dando vita e suono alla natura. Nei suoi quadri si colgono scorci di un ambiente selvaggio e incontaminato, con luci surreali di albe e tramonti riflesse nell'acqua madre e matrigna.

Le opere di Claudio Marangoni esprimono una melodia e un'armonia tra gli elementi e i colori della natura miscelati in una perfetta sinergia di genuina tonalità cromatica, capace di poter rappresentare in modo originale e significativo il paesaggio polesano nel mondo dell'arte.

Le opere di Claudio Marangoni sono il risultato dell'amore e della meraviglia percettiva per la natura catturando il paesaggio interiore sedimentato nella memoria. La ricerca di luoghi incontaminati e artificiali, desolati e identitari fissati nell'istante in cui la luce produce la massima vibrazione è resa ora con pennellate di colore fluide ora più rapide e materiche. Un ponte, una strada deserta lungo gli argini e le rive, rappresentano uno spazio sconfinato di tranquillità e di armonia artificiale, mentre nello stesso istante una barca o un casolare antico testimoniano l'abbandono e la violenza dell'uomo contro la potenza della natura. ...”

Alessandra Visentin

“..... L'abilità di Marangoni risiede nel ricreare una situazione ormai conclusa, generando un'atmosfera al limite tra il reale e l'immaginario. I suoi paesaggi sono al contempo la testimonianza di un luogo esistente e la raffigurazione visiva di emozioni e sensazioni astratte. La poesia delle sue rappresentazioni risiede non solo nella scelta del tema e nella sua grande capacità di presentare il Delta del Po come luogo di pace, tradizione, silenzio e natura, bensì anche nella tecnica, costantemente in trasformazione ed evoluzione per raggiungere un livello più alto e originario. Servendosi solamente dei quattro colori fondamentali ricrea una gamma di sfumature straordinarie, che vengono depositate nella tela ottenendo un effetto quasi tridimensionale. ...”

Giorgia Bergantin

“..... Claudio Marangoni, un impressionista contemporaneo, che si richiama sicuramente alle tradizioni di fine ottocento legate all'impressionismo francese e all'impressionismo russo, però certo con immagini sempre attuali, che richiamano sicuramente un luogo immaginario, un luogo dell'anima, e l'abilità sua e quella che riesce non solo a catturare il paesaggio che immagina, ma certo a catturare di quel luogo l'anima che vive in quel luogo specifico, con le emozioni che lui ha ricevuto guardando o immaginando quel luogo, riportandolo su tela, facendo in modo che tutti possano sentirle ed ascoltarle. Osservare un quadro, è come essere all'interno del quadro, e sarà come essere e vivere all'interno del luogo magico raffigurato da Claudio Marangoni.

Giorgio Gregorio Grasso

la parousia è la sostanza sommersa del colore, il sangue di luce che scorre alle fibre della tela, la memoria che reiterandosi abbacina, nelle Opere di Claudio Marangoni. La commozione profonda che pervade al varcarle è riverbero, già, che coagula azzurro sulle fronde perenni che in un brivido fremono ma che l'inverno non hanno mai conosciuto, nelle arterie dipinte sull'acqua di porpora – viscerale, supremo miraggio d'apocatastasi -, ed entro le tiepide ombre che scavano un sole per ciascuno di noi dallo stupore tonale aureo della materica terra. D'impressionismo contemplativo, la sua Pittura pulsante condensa quel Tempo cairologico che solo ci apparterrà se fin d'ora l'avremo atteso, tremando d'amore, ogni singolo giorno che un'alba dalle nostre vene dilaga, e che una notte in essa frema e si perda" (Dal Catalogo d'Arte della Rassegna "Attimi" - da me curata, in Arcadia Art Gallery di Milano).

Giada Eva Elisa Tarantino

Nel 2000 inizia ad esporre in numerose mostre personali in Italia e soprattutto in Polesine collezionando da subito riconoscimenti e premi, tra cui: Premio Pennello Dorato e I° premio del pubblico; 50° Concorso Nazionale di Pittura G.B. Cromer Agna.

Nel 2010 si aggiudica il I° premio della critica e primo premio del pubblico al Concorso Nazionale di Pittura Via Ruzzina con la seguente motivazione: “L'autore con forza espressiva realizza un equilibrio tra colori e luci, non disgiunto da un'ottima padronanza della tecnica”.

Nel 2020 riceve il Conferimento Critico Europeo per le Arti Visive, Trofeo Artista dell'anno 2020 con il Patrocinio morale della Città di Cesenatico.

Molte delle sue opere appartengono a collezioni private.

Pagina facebook claudio pittore marangoni

e-mail claudio_marangoni1@libero.it

cell. 329 9761242